



CITTA'
METROPOLITANA DI
ROMA CAPITALE

**REGOLAMENTO PER LA RIPARTIZIONE DEI SOVRACANONI PER GLI ENTI RIVIERASCHI
DOVUTI DAI CONCESSIONARI DI DERIVAZIONI DI ACQUA PER LA PRODUZIONE DI
ENERGIA IDROELETTRICA UBICATI NEL TERRITORIO DELLA CITTA' METROPOLITANA
DI ROMA CAPITALE**

Approvato con Deliberazione del Consiglio metropolitano

n. 26 del 27.04.2022

Indice

Art. 1 - Oggetto e finalità del regolamento	pag. 2
Art. 2 - Normativa di riferimento	pag. 2
Art. 3 – Definizioni	pag. 2
Art. 4 - Ambito di applicazione	pag. 3
Art. 5. Determinazione dell'importo del sovracanone	pag. 4
Art. 6. Ripartizione	pag. 5
Art. 7. Modalità di rendicontazione e di introito	pag. 5
Art. 8. Destinazione dei sovracanoni	pag. 6
Allegato 1	pag. 7
Allegato 2	pag. 9

Art. 1 - Oggetto e finalità del regolamento

Il presente regolamento disciplina le modalità di ripartizione, introito e destinazione dei sovracanonici dovuti agli enti rivieraschi dai concessionari di acqua pubblica per la produzione di energia idroelettrica con potenza nominale media superiore a 220 kW insistenti in tutto o in parte nel territorio della Città metropolitana di Roma Capitale.

Art. 2 - Normativa di riferimento

I riferimenti legislativi e normativi vigenti sono elencati di seguito:

1. Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 “*Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici*”;
2. Legge 27 dicembre 1953 n. 959 “*Norme modificatrici del T.U. delle leggi sulle acque e sugli impianti elettrici*”;
3. Legge 4 dicembre 1956 n. 1377 “*Sostituzione dell'art. 53 del testo unico 11 dicembre 1933, n. 1775, delle leggi sulle acque e sugli impianti elettrici*”;
4. Legge 30 dicembre 1959, n. 1254 “*Norme interpretative della legge 27 dicembre 1953, n. 959, sulle acque e sugli impianti elettrici delle zone montane*”;
5. Legge 22 dicembre 1961 n. 1501 “*Adeguamento dei canoni demaniali e dei sovracanonici dovuti agli Enti locali ai sensi della legge 21 gennaio 1949, n. 8*”;
6. Legge 24 gennaio 1977, n. 7 “*Norme per l'aumento del limite tra grandi e piccole derivazioni di acque pubbliche per forza motrice*”;
7. Legge 22 dicembre 1980 n. 925 “*Nuove norme relative ai sovracanonici in tema di concessionari di derivazioni d'acqua per produzione di forza motrice*”;
8. D. Lgs. 12 luglio 1993, n. 275 “*Riordino in materia di concessione di acque pubbliche*”;
9. Legge 5 gennaio 1994 n. 36 “*Disposizioni in materia di risorse idriche*”;
10. Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 300 “*Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”;
11. Legge 28 dicembre 2001 n. 448 “*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Finanziaria 2002)*”;
12. Legge 27 dicembre 2002 n. 289 “*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Finanziaria 2003)*”;
13. Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 “*Norme in materia ambientale*”;
14. Legge 28 dicembre 2015 n. 221 “*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di Green Economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali – Ex collegato ambientale alla legge di stabilità 2014*”;
15. Decreto Direttoriale dell'Agenzia del Demanio 4 dicembre 2019 “*Revisione della misura del sovracanone per impianti idroelettrici*”;

Art. 3 – Definizioni

- a) **Bacino Imbrifero Montano (B.I.M.):** ai sensi dell'art. 1 della L. 27 dicembre 1953 n. 959, è il territorio delimitato da una cintura montuosa o collinare il cui perimetro è stabilito con Decreto del Ministro dei Lavori Pubblici. Il bacino è delimitato verso valle da una sezione dell'asta principale, detta “*sezione di chiusura del bacino*” in cui transitano tutte le acque superficiali raccolte dalla rete naturale di drenaggio. I Comuni compresi in tutto o in parte in un B.I.M. costituiscono un consorzio obbligatorio qualora almeno tre quinti di essi lo richiedano.
- b) **Canone di concessione:** ai sensi dell'art. 35 del Regio Decreto 11 dicembre 1933 n.1775 e s.m.i., il gestore di un impianto idroelettrico deve corrispondere alla Regione un canone di concessione annuo in base alla

potenza nominale media annua dell'impianto. La forza motrice nominale è calcolata in base alla differenza di livello tra i due peli morti dei canali a monte e a valle del meccanismo motore. L'art. 18 della legge 5 gennaio 1994 n. 36 ha disposto l'aggiornamento dei canoni con cadenza triennale con decreti ministeriali tenendo conto del tasso di inflazione programmato. Dopo il trasferimento delle relative competenze alle regioni con l'art. 89 del D. Lgs. n. 112/1998, il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, all'art. 154 comma 3 ha stabilito che, al fine di assicurare un'omogenea disciplina sul territorio nazionale, i criteri generali per la determinazione, da parte delle regioni, dei canoni di concessione per l'utenza di acqua pubblica sono stabiliti con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, tenendo conto dei costi ambientali e dei costi della risorsa e prevedendo riduzioni del canone in caso di riuso delle acque o di restituzione con le medesime caratteristiche qualitative di quelle prelevate.

- c) **Enti Rivieraeschi:** sono considerati enti rivieraschi tutti i Comuni nei cui territori sono ubicate opere idrauliche di derivazione per produzione di forza motrice (diga; centrale idroelettrica, ecc.) e quelli in cui scorre un corso d'acqua nel tratto compreso tra il punto ove ha termine praticamente il rigurgito a monte della presa e il punto di restituzione delle acque.
- d) **Grandi e piccole derivazioni:** Le utenze di acqua pubblica hanno per oggetto grandi e piccole derivazioni, differenziate in base a soglie quantitative di derivazione stabilite dall'art. 6 del R.D. 1775/1933 in relazione agli usi. Inizialmente le derivazioni per la produzione di forza motrice erano considerate grandi derivazioni quando la potenza nominale media annua era superiore a 220 Kw, soglia poi elevata a Kw 3000 dall'art. 1 della legge 24 gennaio 1977 n. 7 e dal D. Lgs. 12 luglio 1993, n. 275. L'art. 3 della legge n. 7/1977 ha stabilito che le derivazioni con forza motrice di potenza nominale media compresa tra 220 Kw e 3.000 Kw restano comunque assoggettate agli oneri previsti dagli artt. 52 e 53 del R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775, e s.m.i. e' dalle leggi n. 959/1953 e n. 1254/1959 in tema di riserva di energia elettrica, di canoni e di sovracanononi in favore degli enti locali.
- e) **Sovracanononi per i B.I.M.:** l'art. 1 comma 8 della L. 27 dicembre 1953 n. 959 ha stabilito che, in sostituzione degli oneri previsti dall'art. 52 del R.D. 11 dicembre 1933 n. 1775, le grandi derivazioni d'acqua per produzione di forza motrice, nuove o esistenti, le cui opere di presa ricadono in tutto o in parte, in un Bacino Imbrifero Montano (B.I.M.), sono soggetti al pagamento di un sovracanone annuo per ogni chilowatt di potenza nominale media risultante dal provvedimento di concessione, a favore del Consorzio dei Comuni compresi nel perimetro del B.I.M.. Se il bacino imbrifero è compreso in più Province deve costituirsi un consorzio per ogni Provincia. Il sovracanone è aggiornato con cadenza biennale tenendo conto del tasso di inflazione programmato, ed è vincolato a interventi *“a favore del progresso economico e sociale delle popolazioni, nonché per la realizzazione di opere di sistemazione montana che non siano di competenza dello Stato”*.
- f) **Sovracanononi per gli Enti Rivieraeschi:** L'art. 53 del R.D. 1775/1933, come modificato dalla L. 04/12/1956 n. 1377, ha disposto la facoltà per il Ministro per le finanze, sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici, di stabilire con proprio decreto un ulteriore canone annuo fino a Lire 436 per ogni chilowatt nominale concesso, a carico del concessionario delle derivazioni con potenza nominale media annua superiore a 220 Kw, a favore dei Comuni rivieraschi e delle rispettive Province, con la stessa decorrenza e la stessa scadenza del canone governativo, ripartito tenendo conto delle condizioni economiche degli enti rivieraschi e dell'entità del danno eventualmente subito in dipendenza della concessione. Con L. 21/12/1961 n. 1501 il limite massimo del sovracanone è stato aumentato fino a Lire 800 per kW nominale concesso, e con L. 22/12/1980 n. 925 il canone è stato stabilizzato e assoggettato, con cadenza biennale, a revisione sulla base dei dati ISTAT relativi all'andamento del costo della vita (ora indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati) con decreto del Ministro delle finanze. Il riparto fra i comuni rivieraschi e le province può avvenire con accordo diretto, ratificato con Decreto del Ministro delle Finanze. Dal 01/01/2001 le funzioni del Ministero delle Finanze sono state attribuite all'Agenzia del Demanio, istituita con D. Lgs. n. 300/1999 e D.M. 28/12/2000 n. 1390.

Art. 4 - Ambito di applicazione

Il presente regolamento si applica alle concessioni di acqua per produzione di forza motrice con potenza nominale media annua superiore a kW 220 le cui opere di derivazione e di restituzione sono ubicati in tutto o

in parte nel territorio della Città metropolitana di Roma Capitale al fine di definire i criteri di ripartizione dei “sovracononi per gli Enti rivieraschi” di cui all’art. 3 lett. f).

Il sovraconone ha finalità di ristoro della ricchezza persa a causa della sottrazione dell’uso dell’acqua pubblica per gli usi della popolazione locale e dei danni arrecati all’ambiente naturale in conseguenza dell’attuazione della derivazione.

Ai sensi del comma 2 dell’art. 53 del R.D. 1775/1933, il sovraconone viene ripartito tra i Comuni rivieraschi e le Province. Nel caso di derivazioni le cui acque vengono restituite in un corso d’acqua o in un bacino diverso da quello da cui sono derivate, l’Agenzia del Demanio stabilisce tra quali Comuni e Province e in quale misura debba essere ripartito il sovraconone.

L’elenco dei concessionari e dei Comuni rivieraschi destinatari dei sovracononi è riportato in allegato 1. L’aggiornamento dell’elenco potrà essere adottato con determinazione dirigenziale della struttura competente.

Art. 5. Determinazione dell’importo del sovraconone

L’importo annuo del sovraconone che i concessionari di derivazioni d’acqua per produzione di forza motrice con potenza superiore a chilowatt 220 devono versare a favore degli enti rivieraschi è determinato moltiplicando la potenza nominale media (P.N.M.) della centrale idroelettrica espressa in chilowatt, risultante dal provvedimento di concessione, per il sovraconone unitario espresso in €/kW, stabilito dalla L. 22/12/1980 n. 925, come modificata con L. 28/12/2001 e successivamente con L. 27/12/2002 n. 289. La base di calcolo, differenziata per concessioni con P.N.M. compresa tra 220 e 3000 kW (piccole derivazioni) e per concessioni con P.N.M. superiore a 3.000 kW (grandi derivazioni) è aggiornata con periodicità biennale con Decreto Direttoriale dell’Agenzia del Demanio (D.D.A.D.) sulla base dei dati ISTAT relativi agli indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati.

Tab. 1. storico delle basi di calcolo e relativi aggiornamenti

Normativa di riferimento	Periodo di applicazione		Base di calcolo/kW	
	dal	al	P.N.M. 220 ÷ 3000 kW	P.N.M. > 3000 kW
L. 04/12/1956 n. 1377 art. 1 c. 2	01/01/1957	31/01/1962	Max lire 436 (€ 0,225)	
L. 21/12/1961 n. 1501 art. 1 c. 3	01/02/1962	31/12/1979	Max lire 800 (0,413)	
L. 22/12/1980 n. 925 art. 2 c. 1	01/01/1980	31/12/1981	L. 1200 (€ 0,620)	L. 1200 (€ 0,620)
D.M. Finanze 28/11/1981 n. 33199	01/01/1982	31/12/1983	L. 1614 (€ 0,834)	L. 1614 (€ 0,834)
D.M. Finanze 19/11/1983 n. 34096	01/01/1984	31/12/1985	L. 2141 (€ 1,110)	L. 2141 (€ 1,110)
D.M. Finanze 26/11/1985 n. 34004	01/01/1986	31/12/1987	L. 2532 (€ 1,31)	L. 2532 (€ 1,310)
D.M. Finanze 25/11/1987 n. 33941	01/01/1988	31/12/1989	L. 2802 (€ 1,447)	L. 2802 (€ 1,447)
D.M. Finanze 25/01/1990 n. 30248	01/01/1990	31/12/1991	L. 3.125 (€ 1,614)	L. 3.125 (€ 1,614)
D.M. Finanze 07/08/1992 n. 30042	01/01/1992	31/12/1993	L. 3535 (€ 1,826)	L. 3535 (€ 1,826)
D.M. Finanze 01/02/1994 n. 31661	01/01/1994	31/12/1995	L. 3871 (€ 1,999)	L. 3871 (€ 1,999)
D.M. Finanze 26/01/1996 n. 55055	01/01/1996	31/12/1997	L. 4250 (€ 2,195)	L. 4250 (€ 2,195)
D.M. Finanze 16/01/1998 n. 54504	01/01/1998	31/12/1999	L. 4445 (€ 2,296)	L. 4445 (€ 2,296)
D.M. Finanze 30/11/1999 n. 78879	01/01/2000	31/12/2001	L. 4601 (€ 2,376)	L. 4601 (€ 2,376)
D.D.A.D. 26/11/2001 n. 32482	01/01/2002		L. 4845 (€ 2,502)	L. 4845 (€ 2,502)

L. 28/12/2001 n. 488 (art. 27 c. 10)	01/01/2002	31/12/2002	3,50 €/kW	3,50 €/kW
L. 27/12/2002 n. 289 art. 31 c. 10	01/01/2003	31/12/2003	4,50 €/kW	4,50 €/kW
D.D.A.D. 27/11/2003 n. 45223	01/01/2004	31/12/2005	4,73 €/kW	4,73 €/kW
D.D.A.D. 31/01/2006 n. 5439	01/01/2006	31/12/2007	4,91 €/kW	4,91 €/kW
D.D.A.D. 21/12/2007 n. 46797	01/01/2008	31/12/2009	5,09 €/kW	5,09 €/kW
D.D.A.D. 20/01/2010 n. 2383	01/01/2010	31/12/2011	5,27 €/kW	5,27 €/kW
L. 30/07/2010 n. 122 (art. 15 c. 6)	01/01/2010	31/12/2011	7,00 €/kW	7,00 €/kW
D.D.A.D. 30/11/2011 n. 37803	01/01/2012	31/12/2013	5,53 €/kW	7,35 €/kW
D.D.A.D. 22/11/2013 n. 27998	01/01/2014	31/12/2015	5,72 €/kW	7,60 €/kW
D.D.A.D. 02/12/2015 n. 21499	01/01/2016	31/12/2017	5,73 €/kW	7,61 €/kW
D.D.A.D. 06/12/2017 n. 15834	01/12/2018	31/12/2019	5,78 €/kW	7,67 €/kW
D.D.A.D. 04/12/2019	01/01/2020	31/12/2021	5,87 €/kW	7,78 €/kW
D.D.A.D. 07/12/2021 n. 21499	01/01/2022	31/12/2022	6,02 €/kW	7,98 €/kW

Art. 6. Ripartizione

Ai sensi del comma 2 dell'art. 53 del R.D. 1775/1933 il sovracanone viene ripartito tra i Comuni rivieraschi e le Province tenendo conto delle loro condizioni economiche e dell'entità del danno eventualmente subito in conseguenza della derivazione.

L'art. 2 della Legge 22 dicembre 1980 n. 925 e s.m.i. stabilisce che il riparto del gettito annuo può avvenire con accordo diretto degli Enti rivieraschi, ratificato con decreto dell'Agenzia del Demanio, di cui si approva un modello, allegato 2 del presente Regolamento.

La Città metropolitana di Roma Capitale definisce nella misura massima del 25% la quota di ripartizione a proprio favore, da definire in accordo con i Comuni rivieraschi di cui in allegato 1, per ogni concessione insistente in tutto o in parte nel proprio territorio.

I criteri per la definizione delle percentuali di ripartizione sono i seguenti:

- a) le quote per i Comuni rivieraschi sono assegnate in misura proporzionale tra gli stessi sulla base dell'estensione territoriale per una quota del 60% e della popolazione nella misura del 40%;
- b) condizioni economiche degli Enti;
- c) danno eventualmente subito in conseguenza della derivazione, secondo quanto risulta dalla documentazione fornita dall'ente rivierasco

Art. 7. Modalità di rendicontazione e di introito

Ai sensi del comma 4 dell'art. 53 del R.D. 1775/1933 il pagamento del sovracanone ha la stessa decorrenza e la stessa scadenza del canone demaniale di concessione.

Con L. n. 1254 del 30 dicembre 1959 è stata fornita l'interpretazione autentica dell'art. 1 comma 9 della L. 959/1953 chiarendo che: *“Il sovracanone deve essere versato **annualmente**, per ciascuna concessione, contemporaneamente al pagamento dell'annualità del canone demaniale ad essa relativa e nel caso di concessioni esenti o esentate dal canone demaniale dalla data in cui questo sarebbe dovuto.*

Qualora l'impianto entri in funzione in tutto o in parte prima che cominci a decorrere il canone demaniale, il sovracanone corrispondente all'utilizzazione attuata è dovuto alla data di entrata in funzione, anche parziale, dell'impianto stesso."

I concessionari invieranno tramite posta elettronica certificata (PEC) idonea rendicontazione annuale dettagliata per ciascuna concessione del sovracanone dovuto entro il 30 gennaio dell'anno successivo.

I concessionari sono tenuti a versare i sovracanoni spettanti alla Città metropolitana di Roma Capitale, secondo le quote di riparto stabilite con i comuni rivieraschi, **con periodicità annuale**, entro 30 giorni dalla fine dell'anno di riferimento, tramite il sistema pubblico dei pagamenti denominato PAGOPA previsto dall'art. 5 del D.lgs. 82/2005 s.m.i.

Nel caso di mancato versamento del canone entro il termine previsto dal capoverso precedente l'ente procederà all'invio di una richiesta di messa in mora con applicazione dei relativi interessi legali ai sensi dell'art. 1284 c.c.. In caso di mancato adempimento da parte del concessionario alla richiesta di messa in mora si procederà al recupero dell'entrata tramite accertamento esecutivo previsto dall'art. 1 co. 792 della L. 160/2019 e seguenti s.m.i e comunque applicando le norme relative alla riscossione coattiva vigenti.

Art. 8. Destinazione dei sovracanoni

I fondi derivanti dai sovracanoni oggetto del presente Regolamento saranno destinati ad interventi di tutela e valorizzazione ambientale prevalentemente nel territorio dell'Ente o degli Enti rivieraschi che risentono degli effetti delle opere idrauliche di sfruttamento delle acque. I Comuni rivieraschi del territorio metropolitano, nell'ambito dell'accordo con la Città metropolitana di Roma Capitale, si impegnano a destinare i fondi dei sovracanoni ad interventi di tutela e valorizzazione ambientale dei rispettivi territori.

Concessionario: **Enel Green Power Italia srl**

Enti rivieraschi:

Impianto di Comunacqua e Scalette:

- Città metropolitana di Roma Capitale
- Amm.ne Prov. Frosinone
- Comune di Filettino
- Comune di Trevi nel Lazio
- Comune di Vallepietra
- Comune di Jenne
- Comune di Subiaco

Impianto di Acquoria-Vesta-Arci:

- Città metropolitana di Roma Capitale
- Comune di Tivoli
- Comune di CastelMadama

Impianto di Nazzano:

- Città metropolitana di Roma Capitale
- Amm.ne Prov. Rieti
- Comune di Fiano
- Comune di Montopoli
- Comune di Nazzano
- Comune di Torrita Tiberina
- Comune di Poggio Mirteto
- Comune di Filacciano
- Comune di Ponzano
- Comune di Forano
- Comune di Stimigliano

Impianto di Castel Giubileo:

- Città metropolitana di Roma Capitale
- Comune di Roma Capitale
- Comune di Riano
- Comune di Castelnuovo di Porto
- Comune di Monterotondo
- Comune di Capena
- Comune di Montelibretti
- Comune di Fiano

Impianto di Subiaco:

- Città metropolitana di Roma Capitale
- Comune di Subiaco

Concessionario: ACEA ato 2 spa

Enti rivieraschi:

Impianto di Mandela

- Città metropolitana di Roma Capitale
- Comune di Mandela
- Comune di Anticoli Corrado
- Comune di Roviano
- Comune di Cineto Romano
- Comune di Saracinesco

Impianto di Castel Madama

- Città metropolitana di Roma Capitale
- Comune di Vicovaro
- Comune di Castel Madama

Concessionario La Energy srl

Enti rivieraschi:

Impianto di Sambuci:

- Città metropolitana di Roma Capitale
- Comune di Sambuci

Concessionario Basik due srl

Enti rivieraschi:

Impianto di Subiaco:

- Città metropolitana di Roma Capitale
- Comune di Subiaco

Concessionario Ecoenergie srl

Enti rivieraschi:

Impianto di Tivoli:

- Città metropolitana di Roma Capitale
- Comune di Tivoli

Concessionario Tiberis Holding srl

Enti rivieraschi:

Impianto di Fiano Romano:

- Città metropolitana di Roma Capitale
- Amm.ne Prov. Rieti
- Comune di Fiano Romano
- Comune di Montopoli Sabina

ACCORDO DIRETTO PER IL RIPARTO DEI SOVRACANONI RIVIERASCHI

(Art. 53 R.D. 11.12.1933 n. 1775; Art. 2 comma 2 L. 22 dicembre 1980 n. 925)

Impianto: _____ sito nel Comune di _____

in loc. _____; Concessionario: _____

P.IVA. _____ Con sede in _____

atti autorizzativi: _____

Potenza nominale media concessa: _____ Decorrenza _____

Con il presente accordo, a valere a tutti gli effetti di legge, tra:

- La Città metropolitana di Roma Capitale, con sede in Via IV Novembre 119/A, 00185 Roma, codice fiscale 80034390585, rappresentata da _____, nato/a a _____ il _____, in qualità di _____, per la carica domiciliato/a in Roma, via IV Novembre 119/A, 00185 Roma, all'uopo delegato dal Sindaco metropolitano con decreto n. _____ del _____;
- Il Comune di _____ con sede in _____ codice fiscale _____, rappresentato da _____, nato/a a _____ il _____, in _____ qualità di _____, per la carica domiciliato/a in _____, all'uopo delegato dal Sindaco _____ con _____ n. _____ del _____;
- Il Comune di _____ con sede in _____ codice fiscale _____, rappresentato da _____, nato/a a _____ il _____, in _____ qualità di _____, per la carica domiciliato/a in _____, all'uopo delegato dal Sindaco _____ con _____ n. _____ del _____;
- Il Comune di _____ con sede in _____ codice fiscale _____, rappresentato da _____, nato/a a _____ il _____, in _____ qualità di _____, per la carica domiciliato/a in _____, all'uopo delegato dal Sindaco _____ con _____ n. _____ del _____;

PREMESSO

che tutti i concessionari di derivazione di acqua pubblica per uso idroelettrico per la produzione di forza motrice con potenza nominale media, concessa o riconosciuta, superiore a 220 Kw sono tenuti a corrispondere,

ai sensi dell'art. 53 del R.D. 11/12/1933 N. 1775 "Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici" e successive modifiche e della L. n. 925/1980, ai comuni rivieraschi ed alle province/città metropolitane un sovracanoone annuo determinato in base alla misura fissata dal Ministero delle Finanze (ora dal Direttore dell'Agenzia del Demanio) per ogni Kw di potenza nominale media concessa;

VISTI

16. Il Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici";
17. La Legge 4 dicembre 1956 n. 1377 "Sostituzione dell'art. 53 del testo unico 11 dicembre 1933, n. 1775, delle leggi sulle acque e sugli impianti elettrici";
18. La Legge 22 dicembre 1961 n. 1501 "Adeguamento dei canoni demaniali e dei sovracanooni dovuti agli Enti locali ai sensi della legge 21 gennaio 1949, n. 8";
19. La Legge 24 gennaio 1977, n. 7 "Norme per l'aumento del limite tra grandi e piccole derivazioni di acque pubbliche per forza motrice";
20. La Legge 22 dicembre 1980 n. 925 "Nuove norme relative ai sovracanooni in tema di concessionari di derivazioni d'acqua per produzione di forza motrice";
21. Il D. Lgs. 12 luglio 1993, n. 275 "Riordino in materia di concessione di acque pubbliche";
22. Il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
23. Il "Regolamento per la ripartizione dei sovracanooni per gli enti rivieraschi dovuti dai concessionari di derivazioni di acqua per la produzione di energia idroelettrica ubicati nel territorio della Città metropolitana di Roma Capitale" approvato con Delibera n. _____ del _____ del Consiglio della Città metropolita di Roma Capitale;

CONSIDERATO

che con Atto autorizzativo _____ del _____ prot. _____, alla Soc. _____, con sede legale in _____, per l'impianto in loc. _____ del Comune di _____, con opere di presa nel comune di _____, e con restituzione nel comune di _____, con potenza nominale media Kw _____ e decorrenza da _____, durata _____;

che sono enti rivieraschi della sopra indicata derivazione la Città metropolitana di Roma Capitale e i Comuni di _____, _____, _____;

che l'art. 2 della L. 22/12/1980 n. 925 prevede che il riparto del gettito annuo può avvenire previo accordo diretto tra i comuni riviveraschi e la Provincia/Città metropolitana;

che l'importo annuo del sovracanoone è determinato moltiplicando la Potenza Nominale Media (P.N.M.) della centrale idroelettrica espressa in chilowatt, risultante dal provvedimento di concessione, per il sovracanoone unitario espresso in €/kW, stabilito dalla L. 22/12/1980 n. 925, come modificata con L. 28/12/2001, con L. 27/12/2002 n. 289 e con L. 30/07/2010 n. 122. La base di calcolo, differenziata per concessioni con P.N.M. compresa tra 220 e 3000 kW (piccole derivazioni) e per concessioni con P.N.M. superiore a 3.000 kW (grandi derivazioni) è aggiornata con periodicità biennale con Decreto Direttoriale dell'Agenzia del Demanio (D.D.A.D.) sulla base dei dati ISTAT relativi agli indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati.

Che, secondo gli importi stabiliti con la normativa sopra citata, il calcolo del sovracanoone per l'impianto oggetto del presente accordo, con retroattività di 5 anni, risulta essere:

ANNO	KW	GIORNI	IMPORTO UNITARIO (€/kW)	TOTALE (€)
TOTALE DOVUTO				

che, con Deliberazione del Consiglio della Città metropolitana di Roma Capitale n. _____ del _____ è stata approvata la ripartizione del sovracanone con le percentuali di seguito indicate ed è stato delegato alla sottoscrizione del presente accordo il/la _____;

che con Delibera di Giunta del Comune di _____ è stata approvata la ripartizione del sovracanone con le percentuali di seguito indicate ed è stato delegato alla sottoscrizione del presente accordo il/la _____;

che con Delibera di Giunta del Comune di _____ è stata approvata la ripartizione del sovracanone con le percentuali di seguito indicate ed è stato delegato alla sottoscrizione del presente accordo il/la _____;

che con Delibera di Giunta del Comune di _____ è stata approvata la ripartizione del sovracanone con le percentuali di seguito indicate ed è stato delegato alla sottoscrizione del presente accordo il/la _____;

che nell'incontro del _____ presso _____ viene sottoscritto il presente accordo tra gli enti rivieraschi per la ripartizione dei proventi del sovracanone come di seguito indicato:

ENTE RIVIERASCO	PERCENTUALE DI RIPARTIZIONE (%)
Città metropolitana di Roma Capitale
Comune di
Comune di
Comune di
	100

Tutto ciò premesso e considerato, le parti, come sopra costituite,

CONCORDANO

- Di stabilire, ai sensi dell'art. 2 della L. 22/12/1980 n. 925, che i preventi derivanti dal sovracanone rivierasco relativo alla derivazione concessa con Determinazione _____ del _____ alla Società _____, con sede in _____, per l'impianto sito in _____, venga ripartito secondo lo schema di seguito riportato:

ENTE RIVIERASCO	PERCENTUALE DI RIPARTIZIONE (%)
Città metropolitana di Roma Capitale
Comune di
Comune di
Comune di
	100

- Di stabilire che il concessionario versi annualmente a ciascun ente rivierasco la quota parte di canone spettante;

- 3) Di stabilire che gli enti rivieraschi si impegnano a destinare i fondi dei sovracanonici ad interventi di tutela e valorizzazione ambientale nei rispettivi territori.
- 4) Di chiedere al Direttore dell’Agenzia del Demanio l’emanazione del decreto di riparto e liquidazione dei sovracanonici con le modalità indicate al punto 1) per l’anno corrente, per i 5 anni precedenti e per il futuro.
- 5) Di trasmettere copia del presente accordo all’Agenzia del Demanio e, per conoscenza, al Concessionario.

Lì, _____

Per la Città metropolitana di Roma Capitale _____

Per il Comune di _____

Per il Comune di _____

Per il Comune di _____